

CONSULENTI LAVORO

Bastianello «Tfr, sostegno previdenza integrativa»

«Non bastasse la quasi inutile disquisizione sull'articolo 18, cala sul già martoriato mondo del lavoro anche la danza macabra intorno al Tfr».

Franco Bastianello, presidente provinciale dell'Ordine dei consulenti del lavoro, non nasconde il suo disappunto.

«Tutti sembrano aver dimenticato che il Tfr doveva essere il fondamentale sostegno della previdenza complementare, a suo tempo considerata scelta quasi obbligata soprattutto per i più giovani, al fine di integrare le magre pensioni. È per questo motivo -aggiunge- che il decreto legislativo 252/2005 regola e incoraggia l'accantonamento del Tfr, su base volontaria, al fondo di previdenza complementare scelto dal lavoratore. Non dimentichiamo che è stato dirottato all'Inps il Tfr dei dipendenti occupati nelle aziende con più di 50 dipendenti che non avessero scelto la previdenza complementare».

«Evidentemente - sottolinea - ora sono cambiate le priorità e la previdenza complementare, peraltro mai decollata, può attendere. Ancora una volta i nostri rappresentanti dimostrano che le scelte non sono frutto di pianificazioni ma prese sull'onda dell'emotività». ●